

Quando l'aeroporto era di sabbia

Le foto d'archivio sulla storia dell'aeronautica in laguna nel libro di Piero Lando

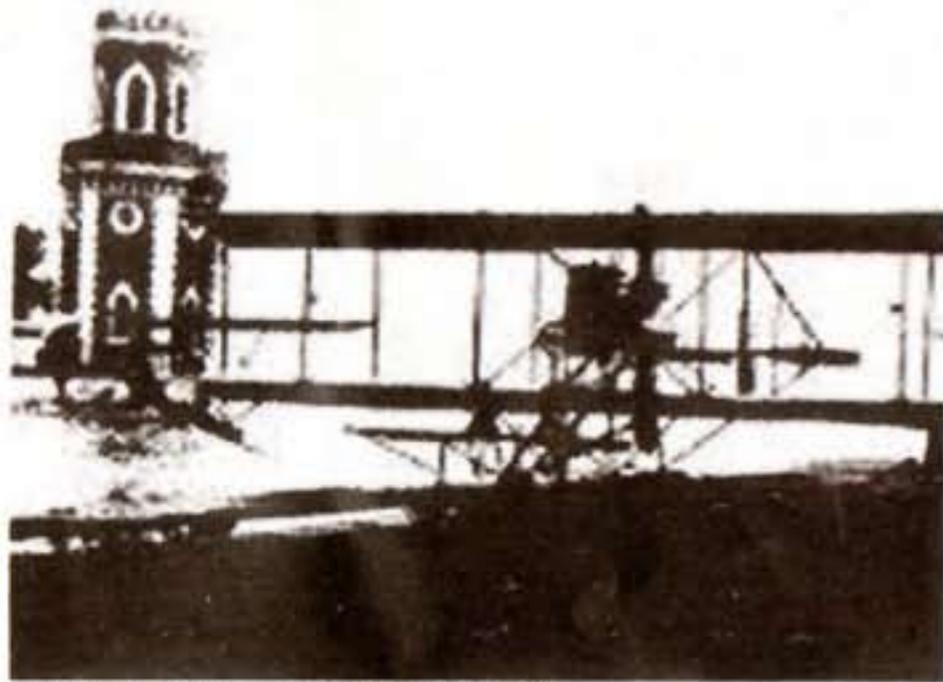
di **Alberto Vitucci**

L'aeroporto di sabbia. La prima pista di decollo e atterraggio a Venezia è stata negli anni Dieci del Novecento, la spiaggia dell'hotel Excelsior, al Lido. Qui un ex pilota automobilistico passato all'aeronautica, Umberto Cagno, dava spettacolo con il suo aereo Farhman davanti a migliaia di spettatori in estasi. Proprio al Lido, e poi all'Arsenale, si sviluppa un secolo fa la nuova industria aeronautica nazionale. «Dopo le vele e i remi le ali degli aeroplani». Ed è questa la storia che

uno studioso del Lido, Piero Lando, ha deciso di raccontare. Anni di lavoro per cercare negli archivi le notizie e le foto in bianco e nero dell'aviazione a Venezia. E adesso esce in libreria la sua fatica. «Le ali di Venezia, nascita e sviluppo dell'aviazione nel Novecento lagunare», edito da Il Poligrafo, è l'ultimo volume della preziosa collana «Novecento a Venezia, le memorie e le storie», curata da Mario Isneghi. La storia contemporanea narrata da documenti d'archivio e testimonianze. In questo caso piuttosto recenti. Così Lando

ripercorre gli ultimi cento anni della storia aerea veneziana. E in particolare il cinquantennio in cui prima di Tessera era il Lido, insieme all'Arsenale e alle isole della laguna, il centro di produzione e di ricovero degli aerei bimotores e degli Idrovolanti. Foto in bianco e nero che raccontano un mondo ormai scomparso. La Coppa Schneider, triangolo per piloti con evoluzioni sopra il Lido. Migliaia di appassionati con il naso all'insù. Collegamenti speciali da piazza San Marco al Lido organizzati dall'Acnil per imbarcare i passeggeri nella

«Transadriatica», la prima linea aerea con base a Venezia che collegava Roma a Vienna. Foto d'epoca dei primi Idrovolanti costruiti dagli eredi degli *arsenalotti*, i primi dirigibili che volano sopra San Marco a cominciare dal 1910. E poi i palloni aerostatici per la difesa dai bombardamenti, i siluri, idrovolanti dalle ali imponenti ormeggiati all'isola delle Vergini e all'Idroscalo, pista ideale sull'acqua, ma anche in Punta della Dogana. E l'orgoglio del Nicelli e delle Officine aeronavali, centro di eccellenza fino alla fine del secolo. Da leggere.



L'immagine di uno dei primi voli della storia